Criteri di valutazione prova scritta e prova orale 30 Cfa

Prima prova - Prova scritta

La Prova scritta, per il percorso di 30 CFA per il quale non è prevista un'attività di tirocinio diretto, bensì solo indiretto, consiste nella redazione di un elaborato in cui il candidato effettua una sintetica analisi critica di un'esperienza d'insegnamento in un contesto scolastico effettuata nell'ultimo triennio; in alternativa il candidato può produrre una relazione su un argomento di interesse proprio, oggetto di osservazione e di approfondimento nelle attività di tirocinio indiretto o un elaborato di progettazione didattica con l'eventuale proposta di una Unità Didattica di Apprendimento (UDA). Per tutte le tipologie il candidato deve riportare episodi, casi, situazioni e problematiche verificatisi durante la sua attività lavorativa. La prova è finalizzata ad accertare le competenze acquisite dal tirocinante nell'attività svolta in gruppi-classe durante la sua carriera scolastica e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio nonché all'acquisizione delle conoscenze psicopedagogiche.

Visto l'all. 2 del DPCM che riporta "*3 dei 9 CFU/CFA dedicati allo studio e alla preparazione dell'elaborato oggetto della prova scritta parte della prova finale"*, il candidato redigerà la prova scritta durante il percorso abilitante, supportato dal confronto con il tutor coordinatore e nell'ambito di uno studio personale che verrà autocertificato e allegato al portfolio del Candidato.

Criteri di valutazione della prova scritta

- Capacità di descrivere ed argomentare efficacemente, coerentemente, sinteticamente e con proprietà di linguaggio, anche sul piano della terminologia specifica.
- Aderenza al tema del progetto e motivazioni delle scelte didattiche.
- Capacità di individuare adeguate strategie didattiche, focalizzandole ai fini della realizzazione del progetto.
- Capacità di scegliere ed adottare metodologie innovative, anche impiegando correttamente strumenti tecnologici.
- Capacità di indicare azioni didattico-formative volte all'inclusione.

Seconda prova - Prova orale (Lezione simulata)

Secondo Art. 9 comma 3 del DCPM, 3 *"Fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi di cui all'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e all'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, la lezione simulata, su tema proposto dalla commissione con un anticipo di quarantotto ore, ha una durata massima di quarantacinque minuti, è progettata anche mediante tecnologie digitali multimediali, è sviluppata con didattica innovativa ed è accompagnata dall'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute in riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso".*

Pertanto, la lezione simulata (prova orale) non dovrà superare la durata di trenta minuti. Il candidato è tenuto a progettare la lezione con l'uso di tecnologie digitali multimediali e l'impiego di didattiche innovative motivando le scelte contenutistiche e metodologiche compiute. Nella proposta didattica il candidato deve considerare la possibilità di destinazione a studenti con certificazione.

Il tema sarà inviato dalla commissione ai singoli candidati attraverso l'invio programmato tramite l'indirizzo mail 60cfa@conservatoriovivaldi.it sulla mail del candidato 48 ore prima della convocazione per la prova della lezione simulata.
Per l'esposizione della lezione simulata il candidato potrà avvalersi di una presentazione Power-point o similare e della strumentazione elettronica, digitale e multimediale nonché del proprio strumento di cui si richiede l'abilitazione.

Criteri di valutazione della seconda prova

- Capacità di esposizione in termini di: efficacia, sintesi, pertinenza, organicità e proprietà di linguaggio.
- Capacità di centratura relativamente al tema proposto dalla commissione
- Capacità di strutturare la lezione seguendo le Indicazioni Nazionali articolandola in obiettivi disciplinari specifici, competenze e tempistiche di realizzazione ipotizzabili.
- Capacità di includere momenti di interazione con gli studenti all'interno della proposta didattica presentata
- Capacità di progettare una proposta didattico musicale di natura inclusiva anche nella pratica strumentale.

Attribuzione del punteggio e conseguimento dell'abilitazione

Come dall'art. 9 del DPCM, la commissione giudicatrice assegna fino a un massimo di dieci punti alla prima prova e di dieci punti alla seconda prova. Il candidato acquisisce l'abilitazione all'insegnamento per la relativa classe di concorso se consegue il punteggio minimo di 7/10 (sette decimi) nelle singole prove.